



KUM! Il festival di Massimo Recalcati: gli incontri che lo vedranno protagonista

KUM! Il festival di Massimo Recalcati: gli incontri che lo vedranno protagonista – **Massimo Recalcati** è il direttore scientifico di **KUM!**, il festival dedicato alla Cura e alle sue diverse pratiche. La **Mole Vanvitelliana** di **Ancona** – casa naturale della manifestazione in quanto sorta originariamente come lazzeretto, il luogo della Cura – da **venerdì 18 a domenica 20 ottobre** ospiterà specialisti della clinica – psicoanalisti, psichiatri, medici – ma anche filosofi, antropologi, scrittori e poeti, teologi e biologi che, con uno sguardo trasversale e pluriprospettico, si confronteranno sul tema del 2019: *l'origine della vita*.

Il direttore scientifico Massimo Recalcati terrà due incontri: **sabato 19 ottobre** porterà il pubblico alla scoperta di Jean-Paul Sartre e del suo grande romanzo filosofico “La nausea”. L’esistenza è dappertutto, noi siamo esistenza, ma non la si incontra mai. La *nausea* è l’esperienza attraverso la quale l’esistenza si svela nella sua più nuda e assoluta presenza. La vita è, quindi, puro non senso o appello al senso?

Non è sufficiente essere vivi per voler vivere. La melanconia ci insegna che la vita può essere un luogo dove l’aria è irrespirabile. Ma quali sono le ragioni di questo rifiuto radicale? Qual è la verità profonda della melanconia? Questo il tema della lectio di **domenica 20 ottobre**.

Massimo Recalcati sarà, inoltre, presente all’incontro di **venerdì 18 ottobre**, con il critico cinematografico e televisivo **Andrea Bellavita**, la psicoanalista **Mariela Castrillejo** e il filosofo **Simone Regazzoni** su psicoanalisi e televisione a partire da “Lessico Amoroso”, la trasmissione che il direttore scientifico di Kum! ha condotto per la Rai.

KUM! è organizzato dal Comune di Ancona e dal Fondo Mole Vanvitelliana, con il sostegno della Regione Marche e della Fondazione Cariverona, con le attività sul territorio a cura di Jonas Onlus e il coordinamento scientifico del filosofo Federico Leoni.